



Le

Preghiere

del

Maestro

Libia
Martinengo Bertelli

*Alla grande amica
e benefattrice
Marchesa Elena
Spinola Rossi di Montelera*

LIBIA MARTINENGO BERTELLI

LE
PREGHIERE
DEL
MAESTRO

Stamperia Piemonte Torino – 1983

PREFAZIONE

Mi accingo ad anteporre qualche mia umile riga al profondo lavoro della Martinengo con trepidazione.

Non vedo, infatti, che cosa potrei aggiungere o spiegare circa questa breve silloge dotata sopra tutto di due doni: la completezza e la chiarezza.

Se tuttavia un'osservazione bisogna fare, potrei dire che, nel travaglio di unificazione e di unità che agita oggi felicemente la Chiesa e le Chiese, quest'opera rappresenta la chiave di un tesoro comune di preghiera, fruibile non solo da Cattolici, Luterani, Anglicani, Evangelici ed Ortodossi, ma anche da Mussulmani, Buddisti, Induisti, Shintoisti, e da tutti coloro che in qualunque modo credono che qualche cosa vi sia oltre le stelle. Compresi, naturalmente, quelli che chiamo affettuosamente i "cani sciolti" del buon Dio, cioè i Teosofi, gli Antroposofi, gli Spiritisti, nonché gli appartenenti ad antiche e rispettabili Società Esoteriche.

Tale è la mia opinione che credo vera, ma che sottopongo alla legittima Autorità Ecclesiastica in

spirito di obbedienza e per essere eventualmente corretto.

Certo, comunque, la Provvidenza non si vale soltanto del Catechismo Tridentino, molte e assai diverse sono le vie che portano al bene e — in modo particolare nel ricco tempo ecumenico che stiamo vivendo — lo Spirito, come dice la Scrittura, soffia dove vuole.

GIANLUIGI MARIANINI

INTRODUZIONE

Da una quarantina d'anni in Torino un Maestro occulto parla!

Parla di tutto, ma soprattutto parla del “*Regno di Dio*”; parla di un rammemorare le cose che furono dette e che furono obliate indicando se stesso come “lo spirito rammemoratore”. Intorno a questo Maestro presto si formò una scuola decisa ad ascoltarlo senza alcun fine di lucro o di proselitismo; nacque così Idea Spiritualista tutt'ora attiva ed operante. Tutt'ora scevra da ogni idea di lucro o di proselitismo solo protesa a permettere al Maestro occulto di dare il Suo insegnamento a chi lo cerca, a chi ne senta il richiamo.

In tutti questi lunghi anni il Maestro ha pregato con i suoi discepoli facendo che ogni preghiera fosse poesia. Queste preghiere sono state raccolte con devoto amore ed oggi vengono offerte.

Impariamo a pregare!

Leviamo lo spirito nostro in una meditazione cosciente, in una volontà consapevole. Oremus! Preghiamo!

Cristo ci ha sempre esortato a pregare! La preghiera è un'elevazione dell'anima a Dio; in questi tempi di

tragedia e di tregenda il mondo ha bisogno di preghiere.

Preghiamo con il Maestro, la sua parola sulle nostre labbra e nel nostro cuore forse aprirà un orizzonte nuovo e più sereno alla somma gravante che ci opprime, che ci fa ogni po' intravedere una lugubre fine delle vicende umane.

Oremus! Preghiamo! Leviamo in alto lo spirito e il cuore; cerchiamo la via, la verità, la vita che qualche volta abbiamo intraveduta, di cui qualche volta ci siamo anche innamorati. La Via, la Verità, la Vita ci sono tutt'ora, le possiamo trovare se vogliamo. In attesa preghiamo con il Maestro.

Chiedete e vi sarà dato. Bussate e vi sarà aperto. Cercate e troverete.

Amen! Così sia!

“Gloria suprema della mente dell'uomo, principio universale di conoscenza e di amore, a Te si innalza lo spirito nostro con il moto veloce delle ali che Tu stesso hai creato; dai Tu moto al nostro volo, non vietarci alcuna strada, ma in tutte le strade conducici con mano paterna”.

* * *

“Inarrivabile e perfetta bellezza, indefettibile principio d'amore, sapienza senza difetto e senza limite, Ti invociamo affinché la grazia del Tuo spirito ne assista e la potenza della Tua divina volontà ne valga, in modo che la nostra creata mente possa attingere a Te amore, sapienza, bellezza e perfezione”.

* * *

“O settemplice spirito d'amore, iniziando il nuovo ciclo, iniziando il nuovo cammino, ognuno di noi invoca la Tua assistenza paterna, acciocché la Tua grazia ne sovvenga e la potenza Tua ne soccorra, acciocché la nostra ricerca sia avvalorata dal Tuo amore e la nostra speranza sia confermata dalla Tua giustizia. O spirito dal settemplice dono, o spirito che dal Padre e dal Figliolo ugualmente procedi, degnati di avviarne con la Tua luce di sapienza, con la Tua luce di consiglio e di amore, acciocché possiamo, al termine di questo ciclo, renderti degnissime grazie e dimostrare che la nostra ascesa non è stata soltanto una buona intenzione”.

* * *

“A Te, Sofia, noi piccoli alunni veniamo invocando la luce e la grazia dello spirito, acciocché i nostri sforzi conglobati diano come risultato la conquista Tua santa. Ardentemente Ti invochiamo, o celeste, acciocché la Tua assistenza ne permetta di attingere la nostalgia della Tua spirituale conoscenza”.

* * *

“O celeste Sofia, madre primigenia ed universale dello spirito umano, noi, tuoi piccoli alunni, innalziamo la nostra immortale natura verso la tua eterna presenza, acciocché Tu ci sia interiormente di guida e, attraverso l'alato dono della parola possa veramente l'opera seguire all'anelito delle nostre anime”.

* * *

“Celeste sapienza della quale ognuno di noi si riconosce alunno, apri al nostro intelletto la via della conoscenza e fa che, attraverso di esso, possa raggiungere la mèta che si è prefissa e che possa pervenire ad individuare quella fonte di amore dalla quale tutto scaturisce in eterno”

* * *

“Inarrivabile spirituale bellezza che di te stessa ricolmi la mente e che di te stessa informi lo spirito, l'anima nostra, te aspirando, ti invoca perché la tua grazia e la pienezza dei tuoi doni ne ricolmino, perché ci sia aperta la via della conoscenza, perché ci sia

concesso di adire, attraverso la conoscenza, al possesso beato del divino amore”.

* * *

“Sorgente inarrestabile di amore dalla quale affluiscono di continuo le acque della grazia, l'anima nostra ti chiede di battezzarla acciocché, nella tua luce e nell'ardore del tuo spirito Santo, ognuno di noi sia rinato alla vita della coscienza, della conoscenza e della verità. Scenda sopra ciascuno che veramente lo desideri quel battesimo di fuoco e di spirito che tu promettesti, o Cristo, a coloro che avrebbero creduto in Te, poiché i tempi sono maturi per la tua apoteosi e per la tua Epifania”.

* * *

“A Te, o santa Sofia, l'anima nostra si innalza, anelando ad esserti alunna; concedici il bene della conoscenza, concedici l'umiltà della conoscenza!”.

* * *

“A Te, o soffio dell'eterno Padre, o spirito indefettibile, principio inoppugnabile d'amore, a Te innalziamo la nostra invocazione, acciocché tu compartecipi a ciascuno di noi uno spirito di consiglio, uno spirito di scienza, uno spirito di sapienza, uno spirito d'armonia, uno spirito di comprensione, uno spirito di conoscenza, uno spirito di verità, e ognuno di noi possa riflettere un sia pur minimo raggio della Tua luce a testimonianza dell'accettazione del Tuo vero”.

* * *

“Vieni o Santo Spirito! Ricolma di grazie celeste i cuori che hai creato. Ricchezza dell'inopia, porto sicuro della tempesta, certezza nel dubbio, luce nella tenebra, noi Ti invochiamo: fa' che la Tua grazia rifeondi l'anima nostra e la renda capace del divino connubio”.

* * *

“Tu che saetti da lungi, Tu che di fiori ti vesti, Tu che rallegri di raggi, Tu che di nubi fai velo e sopra ciò sei, non essendo nulla di ciò; Tu che irradi la vita e che per natura hai la vita, ascolta l'invocazione di noi "coscienti effimeri"; rivelaci la Tua grazia, la pienezza della Tua essenza, colmaci del Tuo amore, risveglia il nostro dormiente potere e glorifica Te in ciascuno di noi”.

* * *

“Onnipotente ed eterno Iddio, benedici con la Tua grazia queste creature e conducile ai pascoli dell'eternità. Come Tu me le hai affidate io Te le affido; possa il Tuo spirito conduttore condurle a meta sicura”.

* * *

“Concedi, o amorosissimo spirito, che la luce santa dell'intelletto d'amore irradi le nostre coscienze e le guidi per l'impervio sentiero; donaci uno spirito di sapienza, uno spirito di scienza, uno spirito di pietà,

uno spirito di timor di Dio; concedici l'umiltà necessaria a comprendere l'immenso dono della Tua luce ed a riceverlo il meno indegnamente possibile”.

* * *

“Concedici o misericordioso, onnipotente, eterno Dio che, accostandoci attraverso la nostra ricerca alla nostra conoscenza, possiamo usufruirne per il bene dell'anima nostra. Concedi che la presunzione e lo spirituale orgoglio non ci accechino; concedi la necessaria umiltà per accettare quell'aspetto che più ci è ripugnante ed ancor più ripugnante è alla nostra personalità”.

* * *

“Padre di tutti gli uomini, Vita dalla quale ogni vita ha principio, intelletto d'amore che di Tua luce ogni intelletto illumini, noi Ti invochiamo: invochiamo la carità Tua che si trasformi in ognuno di noi in amor operante, cosciente e volitivo; comunicaci il Tuo ardore, fa' che possiamo veramente, coscientemente anelare a Te, solo principio di bene e perciò solo principio di vita veramente eterna”.

* * *

“Sapienza eterna ed immisurabile, che sei simile ad un oceano di cui le anime nostre sono i pesciolini, fa' che ognuno riesca a trovare il cibo a lui confacente ed il nutrimento a lui necessario, così che in Te vivendo, muovendo, operando e attingendo

perennemente da Te la vita, si identifichi nella vita eterna”.

* * *

“Fa' o Padre Celeste, Dio onnipotente ed eterno, che ognuno si riconosca nel Tuo Cristo, così che il Tuo Cristo possa riconoscerci in Te, acciocché, nell'eterno riconoscimento reciproco, ognuno ritrovi in sé il Tuo eterno principio, perda la separatività e, nella sua unione, abbia la sua eterna beatitudine”.

* * *

“A Te ineffabile principio di eterna concordia e di perfetta carità, l'anima nostra si innalza in questo giorno che, per la nostra esistenza, ha un particolare significato e un particolare valore. Vieni o Santo Spirito, illumina la mente dei Tuoi figli e rinnova, con il Tuo fuoco celeste, i cuori che hai creato”.

* * *

“A Te, Signore dei secoli; a Te, che porti la luce; a Te, che rivesti la terra della sua veste leggera; a Te che nei fiori, nei suoni, nei colori esprimi, con la bellezza, l'ordine; a Te l'inno nostro e la nostra invocazione si sollevano. O supremo, o perfetto, o pacificante, o liberatore, le nostre anime invocano che un raggio della Tua luce investa ognuno di noi e che la nostra coscienza sia avvalorata dalla Tua conoscenza”.

* * *

“In questi giorni sacri alla Tua salvifera Passione, o Signore Gesù Cristo, ognuno di noi, innalzando la sua mente nelle pure regioni del sacrificio ideale, cerca qualcosa da offrire a Te che tutto hai offerto a noi. Ma alla fine della sua ricerca non trova che una cosa, che può veramente chiamar sua, e questa cosa Te la offre, perché è l'unica cosa che può offrirti: ognuno di noi Ti offre i suoi errori e le esperienze che ne sono derivate; Ti offre i suoi peccati ed i turbamenti e le angosce di cui furono cagione; Ti offre le sue miserie, perché in lui subentri la Tua infinita ricchezza d'amore, o Signore nostro Gesù Cristo, o primogenito dei nati, o primogenito dei morti, o nostro solo amico!”.

* * *

“A Te, Verbo eterno, significatore della suprema e perfetta volontà, sapienza ed amore; a Te, che perennemente Ti fai carne in ogni coscienza, rivolgiamo la supplica nostra, invocandoti consolatore e guida. Vieni dunque, o Santo Spirito, vieni o divino amore; fa che la luce della Tua verità irradi il nostro mortale intelletto”.

* * *

“Essenza increata, creatrice di ogni cosa; principio indefettibile ed eterno di ogni idea archetipica di ogni legge, la nostra pribile natura, in Te riconoscendosi, a Te tende ad assurgere. Che la grazia del Tuo santo Spirito ne illumini, ne avvalori, ne

sostenga, ne protegga, ne sorregga da ogni male, soprattutto dal male della presunzione, dal male dell'ignoranza volontaria, dal male dello spirituale orgoglio!”.

* * *

“In tutti i tempi e presso tutti i popoli, Tu fosti atteso e invocato, o Signore Cristo. Verbo dell'eterno Padre, origine dell'eterno Spirito, principio della creazione sensibile, tutti gli esseri guardarono a Te e tutti gli esseri guarderanno a Te in ogni tempo e presso ogni popolo, perché Tu sei di ogni essere il principio animatore e plasmatore. Per questo che, unicamente rivolti alla realizzazione della Tua immanenza in ciascuno, ognuno di noi, innalzando a Te la sua supplica ardente, invoca che la Tua chiarezza ricolmi la sua coscienza. Vieni dunque, o atteso dalle genti; vieni Redentore di popoli; vieni costruttore di coscienze; vieni rinnovatore di spirito! Che la Tua grazia, la Tua sapienza, la Tua generosità, la Tua misericordia, l'infinita Tua pietà e la comprensione di tutto e di tutti divenga la nostra comprensione, divenga la nostra misericordia, la nostra longanimità, la nostra sapienza, la nostra potenza, la nostra verità e il nostro amore”.

* * *

“O Luce pura senza contaminazione di tenebre, o verità assoluta senza contaminazione di menzogne, o vita imperitura senza contaminazione di morte, la

nostra creata natura, la nostra incerta essenza, verso di Te tendendosi, anela ad essere da Te permeata. O luce beatissima rinfranca, rigenera, rinnova e ricostruisci quanto in ognuno di noi è titubante, infranto, contaminato e distrutto. Che la grazia Tua, permeando la nostra terrestre natura, folgori e distrugga consumandone le scorie e avvalori e ravvivi per l'eternità lo splendore dello spirito”.

* * *

“Permetti, onnipotente eterno Iddio che, con atto di spirituale potenza nella vigilia dell'Epifania del figlio Tuo Gesù, Idea Spiritualista si allacci idealmente e spiritualmente al potere dell'antica magia. Permetti, quindi, onnipotente e misericordioso Iddio che, invocando i tre saggi dell'oriente: Gaspere, Melchiorre e Baldassarre, noi invochiamo la potenza dell'adorazione, la potenza del sacrificio, la potenza dell'assiduità operativa a valore e a vantaggio della nostra essenza terrestre. Concedi, onnipotente, eterno e misericordioso Dio, per tutta la gloria che te ne è venuta dall'antico culto magico o dall'antica potenza osservatrice o dagli astri, che ognuno di noi possa, riallacciandosi alle tradizioni, ritrovarsi, come in un baleno, in quella bianca luce ed essere condotti alla vita eterna”.

* * *

“A Te, onnipotente, che di ogni vita sei padre e madre; a Te, eterno, l'anima nostra s'innalza in una

concorde invocazione: fa' che ci riconosciamo in Te; fa' che ci riconosciamo in noi stessi! Solo di questo noi abbiamo bisogno: di riconoscerci Tuoi figlioli; perché, solo riconoscendoci tuoi figlioli, noi sapremo che, presto o tardi, saremo riscattati dalla schiavitù del tempo e dello spazio, dalla schiavitù della materia e della morte. Fa' che ci riconosciamo Tuoi figlioli dei quali in ogni vita te stesso continuamente esprimi!”.

* * *

“O Padre Celeste che di Te riempi l'universo, Padre che sei ovunque ed in chiunque, che continuamente ci generi mediante l'amore del Tuo figliolo Gesù e la grazia dello Spirito Santo, noi Ti invociamo con la consueta invocazione: che la luce, la pienezza della luce sia nella nostra coscienza e che ci porti alla conoscenza di Te unico nostro bene!”.

* * *

O Padre Celeste, che se Uno in tutti e Uno a tutti, fa' che tutti siano Uno in Te, così che la pienezza della Tua grazia e l'ardore dello spirito Tuo santo possa veramente condurci al possesso di quella conoscenza che è l'unica via per giungere alla verità, unica via della vita eterna”.

* * *

“Amore eterno, che Te stesso riveli nelle opere Tue; Tu, che risplendi nella parte più eccelsa dell'anima umana; Tu che sei l'essenza della vita stessa, noi Ti riconosciamo adorando. Rinnova nei

nostri petti un cuore capace di poterti contenere; inebria la nostra mente della Tua verità; conducici per la Tua strada con amorosa mano!”.

* * *

“A Te, settemplice spirito, la nostra preghiera si innalza; a Te, principio perenne di bellezza, di amore e di forza, ognuno di noi — errante fra le tenebre e l'ombra di morte — solleva lo spirito, invocando il Tuo aiuto. Per ognuno è necessario il Tuo aiuto, come è necessaria la luce del sole per far sbocciar le rose e maturare le messi, come è necessario il soffio del vento per bonificare e purificare la terra, come è necessario il sale del mare per mantenere la vita. Sii Tu soffio e sale della nostra esistenza per poterci rendere, al pari di Te, eterni!”.

* * *

“Onnipotente e sempiterno Iddio che di Te stesso completo, in Te stesso beato, della Tua stessa sostanza hai generato la terrestre mente dell'uomo, creandolo a Tua immagine e somiglianza, accentua oggi, Te ne preghiamo, questa somiglianza celeste rivelando alla nostra limitata capacità d'intuire la pienezza della Tua verità. Colmaci della Tua essente natura, inebriaci del Tuo perfettissimo amore, rapiscici alla gioia piena del Tuo conoscimento, istillaci un salutare e reverente timore della Tua gloria, Padre dei secoli, datore di beni, condensatore di virtù,

catalizzatore di potenza emetti il Tuo spirito e tutto sarà ricreato e sarà rinnovata la faccia della terra”.

* * *

“Inalienabile principio di bene, a Te il nostro spirito s'innalza come il fumo dell'incenso e la nostra invocazione sale verso il Tuo cuore misericordioso. Per ognuno di noi necessita la Tua misericordia come in ognuno di noi si attua la Tua giustizia. Assistici, sorreggici, acciocché non vacilliamo nell'andare; spronaci, acciocché non ci addormentiamo nel fango che dà la febbre e nella neve che dà la morte; conducici per mano! O inalienabile principio di bene, guida Tu le aberrazioni della nostra mente, le commozioni del nostro cuore, gli aneliti della nostra intelligenza, le speranze della nostra parte più pura; guida Tu la nostra migliore volontà, acciocché possiamo testimoniarti sulla terra e possederti eternamente nel cielo!”.

* * *

“Benedici o Padre santo, l'umile volontà che Oggi a Te s'innalza; concedici, misericordioso, che a Tua somiglianza creati, possiamo realmente esprimere nella nostra vita terrena una linea dei Tuoi lineamenti, un aspetto della Tua verità. Concedici, o Padre nostro, Dio onnipotente ed eterno, di essere misericordioso come sei misericordioso, di essere longanimi come sei longanime; concedici il dono dell'umiltà, che è la coscienza e la conoscenza dei

limiti; concedici il dono della consapevolezza, che è spirito di tolleranza universale; concedici, soprattutto, il dono della carità che è il dono delle anime in Te”.

* * *

“Padre Celeste, ineccepibile principio di bontà, di giustizia e di misericordia, essenza stessa dell'eternità, noi effimeri erranti nel mondo delle ombre tendiamo spasmodicamente verso la Tua luce. Come fiori tropicali costretti a vegetare nelle bassure e nei freddi del nord, noi abbiamo bisogno di calore, dell'amore Tuo santo per poter sbocciare nella magnifica pompa del Tuo essere. Deh, sii Tu il nostro sole! Riscaldaci, animaci, ricreaci, perché possiamo veramente renderti gloria e onore, essendo ciò che Tu in eterno hai voluto che noi fossimo”.

* * *

“A te, o Iside sempre vergine, che partorisci universi; a te, immacolata deà, luce primigenia, madre di tutti i viventi, plasmatrice potenza d'amore; a te, anima dell'universo, la nostra preghiera si eleva: come piccoli bimbi aggrappati al seno della nutrice, noi siamo sul tuo seno virgineo. Trasportati attraverso millenni con fiducioso abbandono, l'anima nostra si protende avida di succhiare il latte della vita eterna. Non negarci di dissetare l'anima nostra alla tua sorgente eterna! Tu che sei tutta dolce, sii dolcezza dei nostri cuori; tu che sei tutta pura, sii la purezza della nostra carne; tu che sei tutta bella, conducici alla

bellezza eterna; tu che sei tutta perfetta, conducici alla perfezione!”.

* * *

“A Te, principio dei secoli, perenne datore di bene, Santissimo Spirito, si innalza la nostra preghiera: risana ciò che fu ferito; riscalda ciò che fu gelato; inumidisci ciò che fu reso arido; dà a coloro che Ti invocano la luce della Tua essenza; ricolma della Tua grazia i cuori che hai formato con la Tua volontà; insegna agli uomini la via dell'amore, della conoscenza, della comprensione reciproca; insegna agli uomini la libertà nel bene!”.

* * *

“Vieni, dunque, o Santissimo Spirito: ricolma d'amore le nostre coscienze, di luce le nostre intelligenze e di buona volontà le anime nostre, acciocché, nella Tua grazia, nel Tuo sorriso e nel completarsi della divina somiglianza, ognuno di noi si identifichi nel Padre e permetta al Padre di identificarsi in ognuno”.

* * *

“A Te, eterno principio d'amore, verità che non contiene ombra di menzogna, la nostra invocazione che s'innalza ha un tono di ringraziamento per quanto hai concesso di apprendere e di intuire: concedi ancora di poter praticare! Vieni, Celeste Spirito; vieni, amore infinito; vieni verità eterna; vieni sapienza inconsumata e inconsumabile; ricolma di Te la nostra

intelligenza, la nostra volontà; rinnova in Te l'anima nostra; concedici il Tuo asilo, la Tua difesa, la Tua protezione per questo tempo di vacanza, acciocché la Tua luce guidi i nostri passi sul sentiero della vita eterna”.

* * *

“A Te, inizio di sapienza, l'anima nostra s'innalza con un'invocazione fervente: inebriaci di Te! A Te, certezza di conoscimento, il nostro cuore si solleva per esserne ricolmato: ricolmato di Te! Tu, che ad ogni cosa dai la ragion di essere e in ogni cosa esplichi Te stesso, rivelati alle nostre menti e conducile per il Tuo sentiero”.

* * *

“A Te, inarrivabile spirituale bellezza, l'anima nostra si innalza nella sua invocazione: principio di gioia, principio assoluto di vita, indefesso principio d'amore, l'essere nostro, riconoscendoti, assurge in Te, o Signore, noi vorremmo, come i figli di Abramo, segnare la acme delle anime nostre con il sangue dell'agnello sacrificale e vorremmo che i Tuoi angeli, passando, ad una ad una le riconoscesse e le riconfermasse; noi vorremmo essere chiamati da Te fuori dell'Egitto, sia pure dai deserti aridi e pietrosi dove non cresce un filo d'erba e dove si appiattano le fiere, ed essere là dove lo spirito liberamente è in comunione con Te; dove Te — colonna di fuoco e di fumo — le dirigi sulla via. Ma questa è la nostra

aspirazione destinata a rimanere tale. Noi sacrificiamo l'agnello, ma con il suo sangue non ne segniamo le anime nostre ed i timori nostri sono simili a quelli degli egizi. Nulla distingue noi da loro, perché la Tua grazia non ha operato e perché non ci hai ancora tratti dall'Egitto. Nessun Mose ha insegnato e così pure nessun Ietro; siamo nella schiavitù della carne, nella schiavitù degli interessi egoistici e nella schiavitù della paura e dell'avidità. Chi ci libererà, o Signore, poiché noi, è visibile, non vogliamo liberarci? Chi ci darà la libertà che meriti la pace? Risveglia il nostro buon volere, accresci in noi la fede, avvalora la speranza e soprattutto la carità, sì che possiamo meritare di essere istradati dalla schiavitù alla libertà eterna”.

* * *

“O Signore Gesù Cristo, che con la Tua morte comperi continuamente la nostra vita, o primogenito dei nati, o primogenito dei morti, a Te l'essere nostro si solleva ed in Te si effonde, assommandosi all'essenza. Come la goccia d'acqua si mescola nel vino eucaristico, così la nostra umana e mortale natura si mescolerà alla Tua divina e immortale natura e Tu sei noi e noi siamo Te. Ecco che ognuno di noi celebra la comunione delle cose sante e si unisce a tutti coloro che furono e si confonde con tutti coloro che sono e si innalza in tutti coloro che saranno. E Tu, di ognuno principio e di ognuno fine, alfa ed

omega, ognuno riconosci e strettamente confessi come Tuo. Fa' che ognuno di noi possa riconoscerti e confessarti come Tuo salvatore!”.

* * *

“Alunni della Tua sapienza, figli del Tuo amore, a Te, con confidente anima ci accostiamo, o spirito dei sette doni, acciocché la Tua grazia permei la nostra natura ed illumini, irradiandola, la nostra parte spirituale più alta. Non cerchiamo la nostra, ma la Tua gloria; aneliamo a conoscerti, a possederti per essere posseduti da Te in eterno”.

* * *

“O Luce eterna imprincipiata dalla quale e nella quale ogni cosa ebbe principio; o Luce eterna che, di Te stessa illuminando la mente creata, permetti all'essenza terrena di immedesimarsi nell'eterno principio; o Luce eterna, suprema necessità cui l'anima nostra anela invocandoti, ognuno di noi chiede, come grazia suprema all'Eterno, che Tu gli sia eternamente compagna”.

* * *

“Imprincipiato principio di ogni cosa, signore dello spazio, senza spazio; del tempo, senza tempo. Assoluta perfezione, oceano vivo di grazia in cui smarrirsi è dolce, essenzialità consostanziale, l'anima nostra Ti riconosce in sé e Ti adora! Accetta questo riconoscimento come l'atto più sacro che ognuno di noi sia capace di compiere, gradisci l'offerta della

nostra più imperfetta volontà, che solo in Te può divenire perfetta. Oggi ognuno di noi Ti invoca: t'invoca per sé, per tutto ciò che ama; t'invoca per sé e per tutto quello in cui crede; t'invoca per sé e per tutto quello che teme. O Pantocrate, Alfa e Omega di ogni cosa invia un minimo raggio di luce del Tuo santo Spirito e tutti saremo in Te ri-creati”.

* * *

“O Celeste Sofia, noi Tuoi piccoli alunni, Ti supplichiamo, acciocché la Tua luce, compenetrando la Tua eterna natura, permetta di eternamente possederne”.

* * *

“Inarrivata e inarrivabile bellezza, che sola puoi saziare le anime nostre, degnati di irradiare della tua luce il nostro intelletto, acciocché, nel tuo beato splendore, ognuno di noi possa, rispecchiando un riflesso della tua luce, esserne glorificato”.

* * *

“Concedi, o Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, che noi — piccoli alunni della Tua infinita sapienza — possiamo trarne vantaggio per la nostra vita presente e per la vita eterna che aneliamo a vivere in Te da quando lo spirito Tuo ha voluto renderci degni di Te”.

* * *

“Amore eterno, incommensurabile abisso di ogni perfezione, aspirazione suprema delle anime nostre, quanto è in noi di terreno e di caduco in questo istante si oblia per essere rapito della tua grazia piena, per essere assunto allo splendore del tuo regno interiore. Rivelaci, dunque, o Santo Spirito che con il Padre e il Figliolo sempiternamente possiedi le anime; rivelaci le pienezze dei tuoi splendori e rendici avidi di eternamente possederli”.

* * *

“A Te, immacolato ed essenziale principio nel quale e per il quale ogni cosa estrinseca se stessa, l'anima nostra anela per ritrovarsi, per riconoscersi e, soprattutto, per riconoscere — attraverso Te — la sua vera natura e la sua vera essenza. Tu, che ci porti avvolti nel Tuo manto di luce, che ci conduci per una strada di stelle; che maternamente previdente e provvidente alle nostre necessità soccorri, ascolta la nostra invocazione: fa che possiamo riconoscerti in noi, degnati di riscaldare ciò che è gelato, di irrorare ciò che è arido, di risanare ciò che è ferito, di potenziare ciò che è indebolito e di glorificare Te stesso in noi!”.

* * *

“A Te, o Santo Spirito, s'innalza la nostra invocazione, acciocché la potenza della Tua grazia, la luce dei Tuoi carismi e l'ausilio dei Tuoi doni, con sovrabbondanza, ricolmino le nostre anime tanto

bisognose. Ma, in modo particolare, tre doni. Ti chiediamo con tutto il nostro cuore, con tutto il nostro ardore e con tutta la convinzione dell'anima nostra: concedici o Spirito Santo, il dono del timore di Dio; concedici il dono dell'intelletto; concedici il dono del consiglio, affinché possiamo proseguire nella via che ci siamo prefissi, nella via che Tu ci hai segnata!”.

* * *

“A Te, o Cristo, nostro fratello, nostro amico ed istruttore, la nostra preghiera si innalza invocando che la Tua bontà e l'amor Tuo l'accolgano e l'esaudiscano. Noi abbiamo bisogno di Te in ogni istante della nostra vita: nelle gioie e nei dolori, nelle fortune e nelle disfatte, negli entusiasmi e nelle depressioni. Come la terra ha bisogno del moto e del sole per produrre e moltiplicare i suoi frutti, così l'anima nostra ha bisogno di Te, sole eterno. Spirito glorioso; illuminaci dunque con il Tuo raggio e riscaldaci con la Tua carità, affinché possiamo produrre e moltiplicare i frutti della conoscenza, della virtù e dell'evoluzione!”.

* * *

“A Te, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, per la carità del Tuo Cristo e nella grazia del Tuo Spirito, innalziamo la nostra invocazione. Noi Ti preghiamo con tutte le voci del nostro essere e della nostra natura, che sono le voci dell'essere della natura del cosmo da Te creato e da Te voluto. Noi Ti

preghiamo con la nostra carne, con il nostro sangue vivente e con le nostre ossa; noi Ti preghiamo con tutti i sensi che Tu hai voluto imprimere nella nostra natura corporea. Noi Ti preghiamo con tutti i sentimenti che hai istillati nella nostra natura animica e Ti preghiamo, soprattutto, con tutte le facoltà della nostra mente che hai voluto create a Tua immagine e somiglianza. Ti preghiamo per i nostri fratelli, per tutti gli uomini della terra, per tutte le miserie, per tutti i dolori, per tutte le sventure, per tutti i peccati e per tutte le infelicità del cosmo. Noi Ti preghiamo anche per le purissime gioie, per gli aneliti, per le speranze, per le idealità più alte e per le illusioni più pure. Abbi pietà di tutti, soccorri tutti, assisti tutti, conduci tutti salvi al possedimento della Tua beatificante visione. Così sia nel tempo e così sia nell'eternità!?”.

* * *

“Padre, datore dei secoli, principio di ogni bene, sapienza, potenza ed amore, noi Ti invochiamo, acciocché — per la Tua grazia — nel nostro essere cosciente si risvegli la Divina Scintilla e, rinnovandosi in noi la vita del Tuo Santo Spirito, possa veramente per opera nostra, rinnovarsi la vita in questo nostro secolo”.

* * *

“Principio eterno ed indefettibile degnati di rivelare Te stesso nell'anima di ognuno di noi, e la

luce del Tuo Spirito Santo risplenda nella nostra coscienza nel tempo e nell'eternità”.

* * *

“Padre Celeste concedi ai cuori che Ti amano e che Ti invocano di essere purificati dall'ardore dello Spirito Santo, così da essere fatti degni di possederti in eterno! Padre Celeste riempi i nostri cuori della Tua carità, così che ne trascini fuori dagli egoismi terreni!”.

* * *

“O Signore Gesù Cristo, Tu dicesti: "Io sono la Via, la Verità e la Vita. Chi confida in me non morirà in eterno". Noi Ti supplichiamo con tutto l'ardore della nostra essenza imperitura, acciocché nelle anime nostre intelligenti Tu inculchi questa confidenza in Te che sola può darci la vita eterna. Come i Tuoi apostoli, noi non osiamo dire "Signore, accrescici la fede" ma bensì diciamo "Signore, donaci la fede". Allora, ecco che veramente, aderendo a Te che sei Vita, realizzando Te che sei Verità, troviamo la Via che ne conduce al Padre per essere una sola cosa in eterno con Lui”.

* * *

“Onnipotente Signore, manifestatore degli spiriti e dei corpi, in questo tempo d'avvento che ricorda l'attesa dell'umanità del Tuo Cristo, in questo tempo di preparazione dell'equimonio dell'umanità che in Gesù di Nazareth ebbe il suo fulcro; coscientemente responsabili di ciò che chiediamo e di ciò che

invochiamo con tutto l'ardore e la purezza che ci sono consentiti dalla nostra terrestre natura, innalziamo sino a Te il soffio dello spirito che ci hai infuso ed invochiamo un secondo avvento; l'avvento del Tuo Spirito Santo, l'avvento della terza era previsto e preconizzato da tutti i vati, da tutti gli ispirati, da tutti i profeti, non ultimo certo, Gioacchino da Fiore. Venga, dunque, quello Spirito che il Tuo Cristo profetizzò per primo e che è detto che negli ultimi tempi si spanderà nelle nostre carni e questo Spirito muti il nostro cuore, rinnovi la nostra coscienza, rinsaldi la nostra volontà, purifichi ciò che è impuro, sozzo, vivifichi ciò che è morto, inumidisca ciò che è arido, infiammi tutto ciò che è spento, e che noi possiamo, nell'afflato dello Spirito, sentirsi ricongiunti allo Spirito eterno del quale, in mezzo alle nostre colpe ed ai nostri errori, sentiamo l'incoercibile nostalgia”.

* * *

“Fattore onnipotente che di Te stesso, contemperando gli spiriti, ad essi desti dimora in adeguati corpi, l'anima nostra leva il suo inno di ringraziamento, leva la sua invocazione di assistenza! Poiché da Te staccandoci, come scintilla dal rogo, ne concedesti di continuare, nel tempo e nello spazio, ad essere invisibilmente alimentati dal Tuo santo ardore, concedi che il puro fuoco di cui ci ha impregnati possiamo ritornarti, se non immacolato qual era

all'origine, almeno perfettamente purgato da ogni contaminazione e degno di essere assunto in Te”.

* * *

“Immacolata perfetta bellezza, sapienza senza limiti e senza confini, carità inarrivabile, quanto in noi si assomiglia verso Te si tende e quanto in noi può somigliarti a Te aspira. Scendi nelle anime nostre e irradia della Tua luce il nostro intelletto, acciocché ci sia dato di vivere nella Tua divinità”.

* * *

“Spirito settemplice, candelabro ardente davanti al trono dell'Eterno, che di continuo la tua luce spandi sulla mente, sulla coscienza, sulla volontà e sulla stessa carne degli uomini, noi Ti invochiamo: poiché della Tua luce ognuno di noi abbisogna, poiché ognuno di noi è come l'accattone che bussa e ribussa alla porta della Tua magnanimità, della Tua prodigalità, della Tua generosità; concedici tutto ciò di cui abbiamo bisogno; concedi Te, Te stesso, perché è solo di Te che noi abbisogniamo”.

* * *

“O Padre Celeste, datore di lumi; Padre Celeste, principio di ogni bene, noi, Tuoi figli e Tuoi allievi, a Te ci rivolgiamo con l'invocazione più ardente e più pura, supplicando l'infinita Tua bontà, la Tua sapienza e il Tuo amore a sovvenirci nei nostri travagli e nei nostri bisogni”.

* * *

“O Padre di tutti gli uomini, immensa vita, che in te stessa tutti comprendendoli, attraverso sé porta alla perfezione, noi Ti invochiamo: scenda la Tua grazia, ne avvalga la Tua potenza e ne illumini il Tuo amore, acciocché, il meno indegnamente possibile, noi possiamo gloriarci di essere Tuoi figli”.

* * *

“Alunni della Tua sapienza, figli del Tuo amore, a Te, con confidente anima, ci accostiamo o Spirito dei sette doni, acciocché la Tua grazia permei la nostra natura ed illumini, irradiandola, la nostra parte spirituale più alta. Non cerchiamo la nostra, ma la Tua gloria; aneliamo a conoscerti, a possederti per essere posseduti da Te in eterno”.

* * *

“Eterno, assoluto, immarcescibile principio di verità e di conoscenza, irradia con la Tua purissima luce, la nostra mente creata, a ciò che sia concesso al nostro intelletto di attingere alla sorgente della Tua verità”.

* * *

“Eterno principio di saggezza e di amore, eterna misericordiosa provvidenza sopra ogni creatura vegliante, l'anima nostra oggi a Te s'innalza, incovando la Tua grazia e la Tua pacifica assistenza per ognuno di noi, acciocché sia concesso di essere degni di porre i piedi sulle soglie del santuario

inviolato ed inviolabile, sulla soglia della divina conoscenza”.

* * *

“Podestà eterna, sapienza eterna e primigenio amore, a Te si innalzano le facoltà più elette della nostra mente creata. Quanto in noi è immortale; quanto in noi è compartecipe della Tua natura, quanto in noi è essenziale, onora e glorifica il Tuo nome. Che Tu sia benedetto nelle Tue creature, che Tu sia benedetto nelle opere Tue, che Tu sia benedetto in quanto in noi può partecipare di Te e che la benedizione sia con le anime nostre in ogni ora della nostra giornata terrena”.

* * *

“O Padre, in cui ognuno ripete se stesso, principio assoluto ed incontrovertibile, quanto in ognuno di noi è divino si innalzi, acciocché la Tua grazia e la Tua potenza del Tuo spirito tanto ne illuminano e, conducendone traverso il tempo e lo spazio, ne individuino in Te il principio eterno di ogni verità”.

* * *

“O Signore Gesù Cristo, che Ti compiacesti di indicare Te stesso come porta delle pecore, attraverso la quale esse entrano, escono ed hanno pastura, concedi a questo Tuo piccolo, ma diletto gregge di veracemente usufruire di Te e di pervenire alla

conoscenza delle cose sante attraverso la Tua compartecipazione”.

* * *

“Immacolata santissima Sofia, imponderato e imponderabile principio di tutte le cose, a Te il nostro intelletto si leva in una invocazione piena d'ardore; ognuno di noi desidera aderire a Te, essere compenetrato di Te, posseduto dal Tuo ardore e dall'amor Tuo perfetto. Invia, pertanto, un raggio di Tua luce ed avvalora con lo spirito Tuo il nostro infermo ed errabondo intelletto, mantenendolo in una linea di ardore e di conoscenza, acciocché ne sia concesso, benché opaco specchio, di riflettere un raggio della Tua pura luce”.

* * *

“Onnipotente e misericordioso Iddio, principio essenziale della nostra natura, perenne nello spirito ed effimera nella materia, noi innalziamo questa nostra invocazione: noi abbiamo vissuto, sofferto e peccato, abbiamo meritato qualcosa e demeritato moltissimo; soprattutto, abbiamo cercato di imparare qualcosa. Tu solo sei giudice e Tu solo puoi sapere se abbiamo imparato o meno. Noi, alunni della Tua divina sapienza, sentiamo di annegare nell'infinito mare della conoscenza eterna nel quale hai voluto immergerci. Concedici, che una luce nell'anima nostra ci riveli l'abisso della nostra ignoranza; fa' che aneliamo a colmare questa distanza; fa' che aneliamo sempre più

e sempre meglio a proseguire ardentemente la via della conoscenza; fa' che miglioriamo entro di noi per essere sempre più specchi capaci di riflettere Te stesso, o Dio principio universale di ogni vita e fine di ogni vital'".

* * *

“Dio onnipotente ed eterno che dal caos suscitasti con puro atto di volontà l'ordine e la vita, Tu che mandasti il Tuo spirito onnipotente a soffiare sulla faccia delle acque sì che, al suo soffio esse separandosi, crearono i perenni principi del maschio e della femmina e attuarono il rivelarsi della grande linea archetipica che è la Tua stessa perfezione. Noi qui convocati in Tuo nome, intimamente pervasi dal Tuo eterno presente, resi prescienti dal Tuo Spirito Santo, Ti onoriamo nel nostro pensiero e Ti rendiamo gloria e Ti benediciamo e Ti ringraziamo di averci creati, resi consapevoli, ed avvocati alla Tua conoscenza e all'amore del Cristo. Iniziando nel Tuo nome questo corso, ti invociamo acciocché, lo Spirito che soffiava sulle grandi acque soffi del pari sul nostro pigro intelletto e lo vivifichi e lo accenda e lo renda capace di rettamente intendere, rettamente conoscere, rettamente volere, così che vivendo e morendo, andando e stando, parlando e tacendo, ognuno di noi sia a se stesso e ai fratelli messaggero della Tua verità che, solo, come giustissima via, conduce alla vita che è eterno amore. Benedici, dunque, o Padre

celeste, il nostro sforzo e la nostra buona volontà e dacci il pane quotidiano del nostro buon conoscimento”.

* * *

“Principio di infinita misericordia ed immenso amore, indefettibile principio di conoscenza, nella quale soltanto le anime nostre possono saziarsi, a Te si leva la nostra invocazione, acciocché la grazia del Tuo Spirito Santo, illuminando e vivificando il nostro intelletto, ne permetta di accepire la realtà della celeste Sofia, senza della quale le anime non potranno giammai essere completamente beate”.

* * *

“A Te increata potenza dalla quale ogni potenza si esprime; a Te principio indefettibile di vita, indefettibile principio d'amore l'anima nostra innalza le sue deboli ali. Concedi ad ognuno di noi ciò che è conveniente; concedi ad ognuno di noi la necessaria capacità d'intendere; apri al nostro intelletto la via della conoscenza; apri al nostro cuore la via dell'amore! Fa' che l'anima nostra, ritrovandoti, giammai abbia a smarrirti! Tu che, dall'infinito, un altro infinito Ti sei scelto come dimora, e questo infinito è il cuore dell'uomo; Tu che abiti nel cuore dell'uomo, questo cuore sublima ed inebria di Te, acciocché, a Te aggrappandosi, non Ti lasci sfuggire mai più”.

* * *

“Sapienza incommensurabile ed eterna che di Te stessa, ricolmando la mente creata, la irradi della Tua luce più pura, concedici di anelare la compiuta conoscenza di Te e che in essa si ritrovi il suo stesso più profondo e più vero”.

* * *

“A te, santissima Sofia, s'innalza la nostra invocazione; a Te, principio di ogni verità, principio di ogni conoscenza e di ogni verità e di ogni conoscenza fine assoluto, s'innalza l'anelito delle anime nostre! In umiltà profonda, in profondo conoscimento del nostro "nulla" materiale, in profonda adesione al nostro "tutto" spirituale, noi Ti invochiamo, santissima Sofia, acciocché la Tua luce ne permei e ne renda capace di possederti in eterno!”.

* * *

“A Te, eterna sapienza, eterno amore, la nostra invocazione si innalza, poiché Tu — della Tua stessa essenza formandoci — ne hai dato una mente capace di anelare e di comprenderci. Irradiaci della Tua luce e della Tua mente increata; ricolma di Te la nostra natura peribile, ricolma di Te la umana squallida solitudine in cui viviamo; ricolma di Te l'anima nostra ed in Te saremo rinnovati!”.

* * *

“A Te, principio eterno ed indefettibile, si innalza la nostra invocazione. A Te, in cui la volontà si identifica nella legge e la legge nella volontà; a Te, che

da Te emana la vita come il sole emana la luce ed il calore, si innalza la nostra invocazione. A noi che creati a Tua immagine e somiglianza vogliamo somigliarti, ci è ragione di fierezza e di nobile superbia la somiglianza che Tu hai improntato in ciascuno di noi. O Perfezione, rivelati, rivelati a chi Ti invoca; ricolma di Te i cuori che hai creati; inebria di Te le menti che hai predisposte. O Amore eterno, fa' che ognuno Ti ami!”.

* * *

“Spirito dei sette doni, Onnipossente signore della vita, rivelatore della conoscenza, principio creativo, noi Ti invochiamo: che la Tua grazia, la Tua potenza ed il Tuo amore vivifichino il nostro essere perituro; che nella Tua grazia, nella Tua potenza e nel Tuo amore ritrovino pace tutti coloro che hanno realizzato la liberazione dalla soma mortale!”.

* * *

“Bellezza piena e inarrivabile, nella quale la mente creata si immerge e si perde, con tutto l'empito del nostro essere, Ti invochiamo acciocché un raggio della Tua grazia ne permei. Inebriaci dell'amor Tuo, acciocché in Te ricondotti ed in Te redenti siamo da Te ripartoriti alla luce e alla gloria eterna”.

* * *

“Spirito di sapienza, di conoscenza e di amore — di cui l'anima di ognuno di noi è alunna — nella pienezza della Tua infinita consapevolezza di ciascuno

di noi, degnati di inviare alla nostra mente un raggio della Tua luce pura! Non vana curiosità o inutile bramosia di erudizione ci accoglie ai piedi della Tua cattedra, ma desiderio di conoscere per amare, di conoscere per comprendere, di conoscere per sapere quant'è grande la nostra miseria e quant'è immensa la Tua misericordia. Riempici, dunque, di Te; innamoraci di Te; traici con i Tuoi profumi, così che — di Te inebriati ed in Te fusi — noi possiamo essere un solo cuore, una sola anima ed una sola mente nel lodare il Padre, creatore di ogni cosa!”

* * *

“A Te, celeste luce, che, ogni cosa vivifichi del tuo raggio santo; a Te, che, increata, ogni cosa creata manifesti, la mente immortale s'innalza per essere in te rinnovata. Mandaci un raggio del tuo lume che, la profondità abissale della nostra coscienza frugando, ci permetta individuare nel nostro vero "io", la più profonda ragione di essere”.

* * *

“A Te, spirito settemplice, soffio creatore, mano onnipotentemente operante nel creato, il nostro pensiero s'innalza e l'anima nostra verso di Te si eleva. Le nostre menti ottenebrate abbisognano della Tua luce, i nostri cuori offuscati e inariditi abbisognano del Tuo dolce amore che li ripulisca e li rifecondi e la nostra carne necessita della Tua

vivificazione. Vieni, dunque, o Spirito Santo! Rinnova i cuori che hai creato ed irradia le nostre menti!”.

* * *

“O settemplice spirito che, simile ad un candelabro a sette bracci, ardi innanzi al trono dell'Altissimo e continuamente per sette raggi esprimi a Lui il linguaggio di tutto ciò che da Lui dipartendosi nella Sua creazione si esprime. Noi, alunni della Tua immensa sapienza, ci chiniamo riverentemente e Ti supplichiamo di spandere nelle nostre anime la luce della Tua conoscenza. Ti preghiamo di dare, soprattutto, a tutti noi uno spirito di umiltà, che ne valga a distinguere la vera dalla falsa scienza, uno spirito di continenza, che ne valga a reprimere gli smodati desideri, uno spirito di tenerezza, che ci pieghi sopra ogni vita con rispettoso amore, uno spirito di purità, che ci permetta di passare incontaminati in mezzo al marciume dell'esistenza, uno spirito di culto, per penetrare religiosamente nei santi misteri, uno spirito di carità, per sentirci nella comunione dei nostri fratelli, uno spirito di santo timore e di riverenza profonda per quanto da Te continuamente ci è dato e per quanto da Te è continuamente espresso nella lira eterna della creazione”.

* * *

“Ombra profonda e ineffabile, dalla quale la luce scaturì; misteri essenziale dell'essere, nel quale ogni

cosa ha la sua ragione; profondità abissale di amore, nel quale tutti gli amori diventano uno solo, noi ti invochiamo: "Padre, Figliolo, Spirito", "Mente, Pensiero, Verbo" tutto l'essere nostro verso di Te si tende in un'aspirazione profonda che è una nostalgia indicibile. Inebriati di Te, vogliamo riconoscerti in Te. Manda, o Padre, un raggio della Tua luce a riconoscersi in ognuno di noi!"

* * *

“Essenza di ogni bene, principio di ogni verità, cominciamento di ogni conoscenza, a te s'innalza l'anima nostra. Ognuno di noi ha spasmodicamente bisogno di Te, ognuno di noi spasmodicamente Ti invoca per tutto ciò che è, per tutto ciò che deve essere e per tutto ciò che non deve essere. Accogli l'amore nostro che è un riflesso del Tuo amore per noi; ricolmaci di Te, poiché ci hai creati!”

* * *

“Con tutto l'ardore del nostro essere mortale, che pure ha in sé stesso la nostalgia e l'istinto dell'eterno, noi ci rivolgiamo a Te, o principio imperituro, o forza plasmatrice, o finita carità, che ogni cosa avvolgendo, in ogni cosa essendo ed ogni cosa avviando, sei di ogni cosa l'essenza prima e l'ultima mèta. A Te, o Dio, Padre santo e ineffabile, a Te che vivi la nostra vita, acciocché ognuno di noi possa essere meritevole di vivere la Tua, l'anima nostra s'innalza e, se non può offrirti tributi di purità, Ti offre tributi di dolore,

tributi di speranza, tributi nelle sue possibilità d'amore. Accetta l'amore nostro, ancorché esso sia piccino, esso sia meschino. Ancorché l'egoismo ci suggerisca, tutto ciò che Ti diamo Te lo diamo di cuore. Tu purifica il dono, Tu rinnova il sacrificio, Tu glorifica il Tuo nome in ognuno di noi!”.

* * *

“Sorgente ineffabile d'amore che, per un atto d'amore, esprimesti te stessa nelle tue creature, oggi queste due creature — anelando a ritrovarti — innalzano verso di te la piccola fiamma della loro capacità di amare. Fa' di questa fiamma un rogo che fiammeggi sul monte, fa' di questa fiamma un sole che arda nella notte!”.

* * *

“Padre celeste, principio di sapienza ed inizio d'amore, le nostre anime si tendono verso di Te, invocandoti ed anelando ad essere da Te riconosciute come Tue creature. Ascolta ed accetta l'invocazione del nostro essere e rivelati a noi nella pienezza dei doni Tuoi”.

* * *

“A Te, onnipotente ed eterno principio di vita, che ad ognuno, in ogni forma ed aspetto, sei inequivocabilmente Padre; a Te, o misericordioso Signore, s'innalza la nostra invocazione, della Tua grazia piena e della pienezza della Tua conoscenza d'amore sulla nostra gemente e fallibile natura umana!”.

Tu, che dal fango della terra, estraendo la forma mortale, del Tuo fiato divino animandola, a Te la volesti simile e gli attributi della Tua divinità in essa stillasti, Tu concedi, o misericorde, che questa somiglianza si effettui veracemente nello spirito della carità e della concordia. Per la Tua grazia e per il Tuo amore, lascia che invochiamo su tutta quanta la terra la rivelazione della pienezza Tua, dell'attuarsi della Tua pace su tutti gli uomini di buona volontà. E pace sia!”.

* * *

“A Te l'anima nostra s'innalza, forzando l'ala del desiderio che Tu adesso ne ispiri, perché Tu, rivelandoti alla nostra coscienza, di Te stesso ci hai innamorati; a Te, dunque, apertamente aspiriamo come all'unico, indefettibile, supremo bene degno della nostra assenza! Anelando a Te, non possiamo che ritrovarsi in Te. Accelera, Te ne supplichiamo — il tempo della separazione; rispondi all'invocazione del nostro desiderio, rendendolo più ardente, più acuto, trasformandolo veramente in quello sprone che non dà requie, sinché la meta non sia sorpassata”.

* * *

“A Te, settemplice spirito; a Te, principio indefettibile di ogni cosa buona; a Te datore di grazia, consolatore ineffabile, illuminatore degli esseri; a Te, conduttore amoroso, s'innalza la nostra preghiera. Ti invochiamo con tutto l'ardore, con tutta la speranza;

Ti invochiamo con tutta la nostra essenza, affinché possa somigliarti. Vieni, o Santo Spirito; illumina le menti ed i cuori! Ricolma della Tua grazia i cuori che creasti, risana i corpi infermi, riscalda i cuori gelati, rinfresca le menti aride e feconda in noi la potenza del bene! A Te sia eternamente gloria; sia gloria nei cuori che creasti e nelle menti dove solo Tu regni!”.

* * *

“Splendore della mente e conforto del cuore, luce inarrivabile senza principio e senza fine, rivelazione estasiante del conoscimento, noi Ti invochiamo: scenda sopra di noi un raggio della Tua luce, risplenda ai nostri occhi la Tua bellezza; innamoraci di Te, acciocché, da Te fortemente attratti, noi possiamo percorrere la via e ritrovarci eternamente in Te”.

* * *

“A Te, luce del settemplice raggio, la nostra invocazione si innalza; in Te affissandosi, l'anima nostra si quietava. Alunni della Tua infinita sapienza, piccoli alunni che mal possono seguire la Tua scuola interiore, Ti supplichiamo di aver pazienza con ognuno di noi. Lascia che il Tuo raggio ne compenetri e ne spettri; lascia che, maturata dal Tuo amore, possa darti il frutto che da ognuno attendi!”.

* * *

“A Te, inarrivabile spirituale bellezza, s'innalza la nostra invocazione; a Te, madre del bello amore, sede della sapienza, principio ineffabile di ogni

consolazione, invochiamo, acciocché Tu ci rapisca con lo splendore rivelato della Tua grazia e ne conceda di individuare la nostra peribile essenza nella pienezza e nella indistruttibilità della Tua natura. O spirito settiforme che ad ognuno sei padre e sei madre; o spirito di tutta luce, di tutto amore, inebria di Te i cuori che creasti!”.

* * *

“Padre onnipotente e misericordioso, con tutta la forza e con tutto l'ardore del nostro desiderio di elevazione, noi tentiamo di innalzare verso di Te la nostra mente concreta, acciocché la ricolmi della Tua grazia e dei Tuoi doni. Ricolmaci di Te, acciocché la nostra miseria e la nostra nullità siano da Te esaltate e glorificate in bellezza”.

* * *

“Sapienza eterna ed infinita, alla quale con tutto l'ardore del nostro essere creato, formato di terra e di spirito, abbiamo anelato ed aneliamo, Ti invochiamo: che la Tua luce scenda sopra di noi in eterno da rendere noi stessi luce, che il Tuo ardore consumi in noi ogni scoria e solo rimanga purificato e splendente il raggio essenziale della Tua natura”.

* * *

“A Te, Padre dei secoli, dal nostro cuore grato si innalza l'inno del riconoscimento plenario. Da Te riconosciamo ogni bene: in Te confidiamo ed al Tuo nome rendiamo gloria ed amore; senza di Te nulla

sarebbe in noi di innocuo, nulla di puro, nulla di eterno; da Te, quindi, ripetiamo la nostra innocenza, la nostra purezza, la nostra eternità. Scintille staccate dal rogo del Tuo amore eterno, aneliamo a ritornarvi portandoti la volontà di innocenza, dell'umano dolore e dell'umano amore. Concedi, o Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, che la luce del Tuo spirito illumini la nostra intelligenza, compenetri il nostro cuore e la nostra coscienza e sorregga la nostra soma mortale. Fa' che, lunga o breve sia la via che ne attende ancora sull'obbe terracqueo, questa via scorra sotto gli occhi della Tua giustizia e sia allietata dalla Tua misericordia!”.

* * *

“Tu che leggesti le nostre imperfezioni e le nostre miserie e che, incarnandoti nel seno di una Vergine, volesti farti uomo acciocché l'uomo potesse farsi Dio, Te invochiamo, o Cristo Sotero e Ti invochiamo con tutta l'anima nostra e tutto il nostro ardore supplichevolmente per tutti i nostri fratelli malati nell'anima, per tutti i fratelli oppressi da crisi, da dubbi e da spaventose agonie spirituali che soltanto chi li prova può comprenderli e chi non li prova non potrà mai esprimerli: per questi fratelli, abbi pietà!

Ti preghiamo per tutti i fratelli malati nel corpo, perché la Tua grazia, la Tua misericordia e la Tua potenza salvatrice — estendendosi meravigliosamente attraverso le loro cellule ed i loro tegumenti — li

permei di forze rinnovatrici e risanatrici. Ti preghiamo per tutti i fratelli in miseria che non hanno pane, fuoco e vesti; ma, soprattutto, o Cristo Salvatore, Ti preghiamo per coloro che hanno responsabilità di popoli, per coloro che hanno cura di anime, per coloro che hanno il terribile peso di formare intelligenze e coscienze. Per tutti questi fratelli, o Signore, abbi misericordia! Infine, Ti preghiamo per ciascuno di noi, per i nostri parenti ed amici incarnati o disincarnati, presenti o assenti. Per tutti coloro che hanno per noi motivo di vita, abbi misericordia!

Benedici la terra e l'intera umanità; benedici tutti i popoli, e la Tua benedizione si estenda sopra i caduti di tutte le guerre, sopra coloro che stanno combattendo nei mari, su quelli che hanno trovato la morte nelle miniere. Abbi misericordia di tutti! Dai ad ognuno pace, dai bene e luce. E questa preghiera Ti sia presentata caramente, con cuore amoroso, da Coei che scegliesti come Madre e che ognuno chiama Madre e che tutti rappresenta e ne è caparra: Maria Assunta in cielo”.

* * *

“Piccoli alunni della Tua infinita sapienza, noi veniamo, o Padre, a portarti il fardello importabile della nostra ignoranza. Con sommissione, amore e fiducia, riconosciamo che quanto più il Tuo infinito amore permette alla Tua sapienza di svelarnesi tanto

più noi, al fioco bagliore di luce che da Te ne giunge, scorgiamo la densità delle tenebre. Luce perenne, perfettissima ed increata, irradia del Tuo raggio le nostre coscienze ed illumina le nostre menti, acciocché possiamo comprenderti ed essere beati”.

* * *

“Signore dell'infinito, Signore creatore del tempo e dello spazio, quanto ognuno di noi ha in sé della Tua natura si solleva oltre il tempo ed oltre lo spazio e cerca spasmodicamente di immergere di Te. Noi siamo miseri e malati, deboli e meschini; noi siamo come gli accattoni che tendono la mano all'angolo delle vie; noi siamo i mendicanti e chiediamo la Tua carità. Tu hai tutto e noi non abbiamo niente; Tu sei tutto e noi non siamo niente, e questi paurosi hanno niente e sono affamati di Te che sei tutto. Ricolmaci di Te e noi saremo rinnovati e sarà come se della Tua essenza e della Tua natura ci avessi nuovamente plasmati”.

* * *

“A Te Agni, eterno ed immutabile eppur multiforme nelle Tue esplicazioni, a Te Spirito Santo, fuoco eterno eternamente ardente, premio ai giusti, punizione ai malvagi, a Te che susciti e struggi, che fecondi ed inaridisci, che consumi quanto non purifichi, che eterni quanto hai purificato, a Te o Spirito settemplice, candelabro ardente, rogo inestinto e inestinguibile, oggi si innalza in supplica quanto in

ognuno di noi ritiene della Tua natura. Vieni ed incendia, ardi e consuma, vivifica e distruggi, ciò che in noi è eterno e ciò che è in noi è peribile! Spirito creatore, crea in noi un cuor nuovo e immetti nelle nostre viscere uno Spirito retto. Riconosciti in ognuno di noi, e ad ognuno concedi che possa riconoscersi in Te”.

* * *

“Per l'utilità nostra e per il bene di tutta l'umana società, accetta, Dio santo e onnipotente, il sacrificio cruento che le nostre anime vogliono offrirti con la loro devozione ed il loro amore. Ognuno di noi, profondamente umiliato nella sua coscienza, innalza l'invocazione supplicando che la Tua grazia ne soccorra e ne valga, acciocché la povertà dell'offerta sia compensata dalla grandezza dell'Accettatore”.

* * *

“Padre che sei nei cieli e nel cuore degli uomini; Onnipossente vita divina celata nella materia e rivelante Te stesso negli aneliti della mente; Onnipossente spirito presente in ogni bisogno del cuore, noi Ti invochiamo: Padre che sei nei cieli, Padre che sei nel cuore degli umani, rivela a questi ultimi la Tua volontà e la Tua perfezione come le hai impresse nei cieli. Fa' che la Tua verità essi anelino e che, nel momento della Tua somiglianza, essi estrinsechino la parte migliore!”.

* * *

“A Te, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, si innalzano la fede delle nostre coscienze e l'anelito delle anime nostre! Irradiaci della Tua luce e rinnovaci del Tuo amore, acciocché veramente con tutte le forze del nostro essere alla Tua luce invochiamo ed al Tuo amore ci informiamo”.

* * *

“A Te, Principio dei secoli; a Te, Assoluto, l'anima nostra si innalza in una invocazione ardentissima: concedici la Tua grazia! Noi siamo come dei mendichi, siamo degli accattoni, noi bussiamo alle porte del Tuo cuore, perché abbiamo continuamente bisogno di Te. Soltanto in Te si placa ogni nostra angoscia, soltanto in Te si risolve ogni nostro problema, soltanto in Te ha luce ogni nostra tenebra e da Te attendiamo la redenzione di ogni nostra schiavitù. Tu, che tanto ci hai amato e che tanto ci ami, Tu che con tanta tenerezza ci richiami, degnati di gradire la nostra invocazione! Dacci tanto di Te quanto ne basti per riconoscerti; dacci tanto di Te quanto ne basti a volerti seguire; dacci quanto ne basti a realizzarti in noi!”.

* * *

“Padre Celeste, Tu che ogni cosa in Te stesso volgendo da Te stesso esprimi e di ogni cosa sei indefettibilmente attore e signore, noi innalziamo verso di Te la nostra invocazione con fiducia, con tenerezza, con abbandono. Noi siamo intimamente,

interiormente certi che il Tuo amore governa la nostra vita e che la Tua sapienza dirige le operazioni della nostra mente; siamo assolutamente certi che Tu non permetterai che noi fiduciosi, abbandonati al Tuo amore, abbiamo ad essere travolti dal serpe infernale; noi confidiamo in Te. Tu sei nostro Padre e noi Tuoi figlioli; non abbandonarci, non lasciarci ai nostri errati e cattivi impulsi ed ai nostri peccaminosi desideri. Ricordati di noi come noi vogliamo ricordarci di Te”.

* * *

“Signore dei secoli, imprincipiato principio, in questa apertura d'anno, in questo inizio, solleviamo a Te le nostre anime ed eleviamo sino ai piedi del Tuo trono le nostre menti che — create da Te ed avendo la Tua impronta — hanno la capacità di conoscerti ed invocano quella di comprenderti. O eternità imprincipiata, o increata potenza creatrice, noi Ti invochiamo. Indicibile Essenza, ineffabile Possanza, scendi sopra di noi, rinnovaci nella Tua conoscenza, costruiscici nella Tua accezione. Manda, o Signore, il Tuo Spirito Santo e tutto sarà rinnovato e sarà ricreata la faccia della terra!”.

* * *

“A Te, inarrivata ed inarrivabile bellezza, s'innalza l'inno delle anime nostre, invocando la Tua grazia perfetta e la dolcezza del Tuo spirituale sorriso. Ognuno di noi anela a Te con tutte le capacità di perfezione insite nella sua natura terrena, ma se è in

ognuno di noi la terrestre natura, in ognuno di noi è anche la Tua natura. Sollevaci, o celeste Sofia, al di sopra dei sofismi, al di sopra delle miserie, al di sopra delle inutilità e delle sciocchezze della vita contingente! Sollevaci al di sopra dei nostri peccati, al di sopra delle nostre passioni, solleva al di sopra delle miserie della nostra carne le anime nostre! Inebriaci della Tua conoscenza e compartecipaci nella Tua perfezione”.

* * *

“A Te che, simile al seminatore, hai sparso la semenza della vita, che è Te stesso, in ogni essere, in ogni forma, in ogni corpo, a Te si innalzano la nostra invocazione e la nostra evocazione. Noi, che fummo da Te seminati, attendiamo il raggio del Tuo amore che, come sole fecondatore, ne permetta la espressione vitale. Concedi o Padre Santo, o Dio Onnipotente ed eterno, che la nostra invocazione salga al trono della Tua gloria e sia da Te accettata e gradita!”.

* * *

“A Te che turbi i sogni delle vergini, a Te che sei il coraggio dei martiri, a Te che sei l'ardore dei confessori, a Te che sei la sapienza dei saggi, a Te che, d'ogni virtù, sei principio, mezzo e fine, la nostra preghiera s'innalza come inno di consacrazione. Che il Tuo nome di luce echeggi nel nostro cuore profondo. Benedetto sia il Tuo nome in ogni ora, glorificato sia

da ogni creatura, perché solo il Tuo nome è santo, possente e liberatore. Che nel Tuo nome ogni cosa ritrovi l'ordine antico e la pace”.

* * *

“A Te, inarrivabile spirituale bellezza, l'inno si leva dalle anime nostre riconoscenti. Tu, che Ti riveli nei raggi dell'aurora e Ti orni della porpora dei tramonti; Tu che tessi, con i raggi delle stelle, il Tuo velo notturno; Tu con il Tuo sorriso; Tu, bellissima Dea, che ricolmi di Te la pienezza della vita, susciti il canto dei poeti, l'ardore degli eroi, il sacrificio dei santi e la virtù dei saggi; Tu, bellissima increata, continuamente creante, continuamente operante nel cosmo dell'infinito, noi Ti lodiamo. Ave, o purissima; ave, o immacolata, ave, o primigenia! L'inno si leva a Te, madre di ogni grazia; a Te, madre ammirabile, ave! Ricolmaci della Tua grazia celeste; inebriaci della Tua bellezza pura; attiraci con il Tuo profumo; ricolmaci di Te; nutrici di Te, o provvidenza dalle cento mammelle, o luce multiforme ed unica!”.

* * *

“Principio eterno, dove verità ed amore costituiscono la sintesi di ogni cosa creata e di ogni cosa increata; Principio eterno che dal Tuo afflato, animando la vita, dai alla vita il suo più alto significato, noi Ti invociamo con tutto l'ardore, con tutto l'amore, anelando di ritrovarci in Te! Ti supplichiamo, acciocché il Tuo amore e la Tua verità,

animando la nostra peribile natura, la rendano veramente immortale”.

* * *

“A Te, sede della sapienza, s'innalza la nostra invocazione, poiché soltanto nel Tuo possesso l'anima nostra può essere placata, poiché solo nel raggiungimento della Tua pienezza la nostra mente può ritrovare se stessa. Così, noi Ti invochiamo: invia alle nostre menti terrene un raggio della Tua luce celeste; irradia la nostra peribile natura con l'eterna possanza di Te, o Verità, o Vita; inebria e ricolma le nostre coscienze; innamorale di Te, acciocché solamente in Te, sede di sapienza, noi possiamo — finalmente placati — ritrovare la quiete”.

* * *

“Tu, che di ogni legge sei il principio, il mezzo e l'ultimo fine; Tu, che scrivi il Tuo nome a caratteri d'astri e Ti riveli in tenerezza di madre; Tu, che sei ad ognuno inequivocabile principio dell'essere, ascolta la nostra preghiera: Noi Ti supplichiamo con tutto l'ardore dell'essere nostro, acciocché — trasfondendosi in ognuno di noi — ad ognuno di noi dia la rivelazione piena della Tua verità. O desiderio eterno delle anime che perseguono Te, inebriaci e rinnovaci dell'amor Tuo, così che ognuno sia Tuo figlio ed alunno e in Te ritrovi l'ultima quiete!”

* * *

“Amore che, in Te stesso accentrato, espliciti la Tua potenza in ogni forma creata; Amore che imprigioni liberando e che liberi imprigionando; Amore che come un fuoco distruggi tutto ciò che non puoi purificare, noi Ti invochiamo: Tu che sei l'essenza creante, Tu che sei l'essenza volente; Tu che sei l'essenza possente, prendi possesso delle anime nostre, inebriaci di Te, rinnovaci alla Tua verità che è saggezza, coscienza e conoscenza, liberaci dai vincoli della morta creta, liberaci dai lacci insidiosi di quanto in ognuno di noi è separato”.

* * *

“Alunni della Tua eterna sapienza, noi veniamo — o Padre — a cercare, fra le braccia dell'amor Tuo, quella verità che deve divenire, nella sua essenza, Via e Vita. Noi non possiamo "essere" senza "conoscere" ed il nostro esistere nelle tenebre è esilio infinitamente triste, così la nostra situazione è immensamente misera. A Te, datore di ogni bene, principio di ogni conoscenza, essenza di ogni verità, l'esser nostro si solleva, invocando che la Tua luce lo permei, che la Tua purezza lo lavi, che il Tuo ardore lo scaldi, che la Tua essenza divina annulli la contingente esistenza”.

* * *

“A Te primogenito dei nati, a Te primogenito dei morti, l'anima nostra innalza l'invocazione e l'inno. Tu che salvi redimendo e che redimi salvando, Tu che rinnovi in Te tutte le cose, Tu che attiri a Te tutte le

cose, Tu che in tutte le cose sei l'Essenza, la Via la Verità e la Vita, ascolta la nostra preghiera: Pellegrini smarriti in mezzo ai pericoli, in mezzo agli inganni, in mezzo alle illusioni, in mezzo alle menzogne ed in mezzo ai dolori, noi tendiamo a Te la nostra mano che sanguina. Tu che sanguini del pari, Tu che perennemente sanguini in tutta l'umanità, ascolta la nostra preghiera: Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, donaci la pace; Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, rinnova le anime nostre; Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dacci la volontà di essere redenti!”.

* * *

“In quest'ora di raccolta adesione solenne, in quest'ora che un'altra ne adombra un'altra, che è fissa nel tempo come un'ancora sul fondo del mare, noi leviamo a Te la nostra invocazione. Memori del Tuo insegnamento a noi trasmesso attraverso il Tuo figlio Gesù, osiamo dire: “Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome, avvenga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà sulla terra come è fatta nei cieli. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, non indurci in tentazioni, ma liberaci dal maligno. Così sia!”.

* * *

“Amore perfettissimo, felicità suprema, Verità che di Te stesso inebri i cuori che hai creato, la nostra

invocazione che si leva a Te chiede che il Tuo amore, la Tua grazia, la Tua pienezza di luce ricordino le anime nostre. Con Te, noi siamo possenti; senza di Te, siamo nulla; con Te, siamo puri; senza di Te, siamo infetti; con Te, siamo felici; senza di Te, l'infelicità d'ogni parte ne stringe. Amore "Uno", da ogni parte Ti attendiamo!”.

* * *

“Padre celeste, nel quale e per il quale tutti siamo, viviamo ed operiamo; Essenza somma ed unico principio di vita e di verità, a Te il nostro essere peribile s'innalza per realizzare nel Tuo contatto la pienezza della sua mortalità. Tu, che della Tua essenza ne accresci; Tu, che la Tua natura volesti comunicarci, facendoci a Tua immagine e somiglianza, compi l'opera Tua nel nostro interiore; rinnova Te in ciascuno di noi; ricostruisci tutto ciò che fu infranto e crea un'anima retta ed uno spirito nuovo in ciascuno di noi!”.

* * *

“Padre onnipotente, Padre comune, a Te la nostra prece s'innalza e, nel suo innalzarsi, trascina seco la parte più spirituale delle anime nostre. Noi Ti invociamo con gioia, Ti invociamo con amore, Ti invociamo con consapevolezza. Non vogliamo che somigliarti; non chiediamo che di rispecchiare l'anima Tua, ben sapendo che questa somiglianza e questa immagine non sono nella carne e nel sangue, bensì

nello spirito e nella coscienza. Padre onnipotente e comune, rivolgiti verso di noi il Tuo sguardo misericordioso. Riconosciti in noi, risvegliati in noi, Tu che in noi sei dormiente”.

* * *

“A Te, sede di ogni sapienza, s'innalza il nostro pensiero consapevole: addentraci nelle Tue vie e portaci al possesso del conoscimento perfetto. Rivela la Tua essenza nella nostra natura ed usa lo strumento che hai creato per risplendere di una luce più pura in ognuno di noi!”.

* * *

“A Te, eterna essenza e verità infinita, l'anima nostra si leva in una invocazione d'amore. Ognuno di noi, anelante a ritrovare se stesso in Te, a Te innalza l'anima sua e leva la sua invocazione per tutto ciò che dolera, per tutto ciò che fatica, per tutto ciò che si macula, per tutto ciò che si consuma. Questa invocazione, che si leva alla pietà, è, soprattutto, un'invocazione di forza. Dai forza a chi ne ha bisogno, dai rassegnazione agli infermi, dai coraggio ai tribolati, dai pace agli oppressi, dai serenità agli ingiustamente colpiti, dai conforto agli abbandonati, dai luce agli accecati ed irradia di Te lo Spirito che hai creato!”.

* * *

“A Te, Padre dei secoli, la nostra invocazione s'innalza per noi stessi, per tutti coloro che amiamo,

per tutti coloro che ci amano, per tutti coloro che ci odiano. Noi Ti chiediamo il dono della Tua luce, Ti chiediamo la compartecipazione della Tua grazia, del Tuo Spirito Santo, acciocché noi diveniamo strumenti e canali di grazia, acciocché per noi si faccia luce dove è tenebra, si porti pace dove è guerra, conforto dove è sofferenza ed amore dove è odio”.

* * *

“A Te, suprema essenza, supremo Amore plasmante, suprema Volontà operante, l'anima nostra s'innalza per ogni vita che esprimi, per ogni vita che accogli, per ogni vita che in Te esprime il suo principio e da Te rivela la sua verità. Noi Ti benediciamo per tutto ciò che vediamo, per tutto ciò che conosciamo e tutto ciò che non conosciamo, per tutto ciò che amiamo e per tutto quanto ancora non siamo capaci di amare. Benedici o Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, la nostra buona volontà ed il nostro bisogno di identificarci in Te; glorifica Te nelle anime nostre ed esprimi la Tua verità attraverso la nostra volontà”.

* * *

“Come piccoli alunni ai piedi del Maestro, noi veniamo a Te, o santissima Sofia, acciocché la Tua grazia ed il Tuo sorriso ne irradi e ne conforti, ne rinnovi e ne ristori. Poiché di Te onninamente abbisogniamo, a Te con tutto il nostro essere aspiriamo. Solo in Te noi ritroviamo quel principio

che è a tutti "uno". Lumezzia della Tua luce, confortaci della Tua forza, irradiaci del Tuo splendore, rinnovaci alla Tua speranza e portaci alla conoscenza eterna!”.

* * *

“Padre degli uomini, che tutti gli uomini hai espresso nella Tua stessa sostanza, concedici di riconoscere nel volto del nostro fratello il Tuo stesso volto; concedici di amare Te in lui, concedici di riconoscere Te in lui e fa' che mercé la Tua grazia, la Tua potenza, la Tua sapienza, il nostro fratello possa riconoscerTi in ciascuno di noi!”.

* * *

“A Te, inarrivabile verità eterna in cui ogni verità si compendia e si esprime, l'anima nostra s'innalza invocando che dalla Tua grazia scenda sopra ognuno di noi un raggio vivissimo della Tua luce spirituale, così che ognuno da questo raggio permeato e penetrato possa veramente adire la conoscenza dei misteri più alti.

Tu, che hai creato l'uomo di materia peribile e di essenza immortale; Tu, che all'uomo hai concesso parte sensibile della stessa Tua essenza e a Tua immagine e somiglianza ne hai forgiato lo spirito, Tu, che hai voluto imporre all'uomo la Tua presenza come anelito e nostalgia di Te stesso, ascolta la nostra preghiera.

Noi Ti invochiamo, perché Ti conosciamo. Innumeri non Ti conoscono, innumeri Ti conoscono male, innumeri non vogliono conoscerTi, eppure anch'essi Ti invocano e forse la loro invocazione è migliore della nostra e forse la loro sofferenza, non irraggiata di conoscenza, né di speranza né di carità, ai Tuoi occhi ha valore superiore alla nostra speranza.

Concedici, dunque, di adire Te, di realizzare Te, di volere ciò che Tu vuoi, come vuoi, perché lo vuoi e di volerlo con tutta la parte essenziale di noi stessi!”.

* * *

“Padre Celeste! Tu, che hai disteso il Cielo come il lembo della Tua veste; Tu, che fai fiammeggiare il sole; Tu, che Ti rallegri nel canto delle sfere; Tu, che poni il segno della magnificenza in ogni opera di Tua volontà; Tu, che tanto maggiormente fai risplendere la Tua essenza nella creatura prediletta che è l'uomo, ascolta la nostra invocazione con tutto il nostro spirito, con somma umiltà, piena fiducia e pieno abbandono.

Ti supplichiamo, acciocché la Tua grazia, risplendente la tua vita, manifestandosi in ognuno di noi, possa essere il vessillo che annuncia la Tua presenza. Concedi Padre Celeste, Padre Eterno, che ognuno di noi sia Tuo annunciatore, testimone e confessore; fa' che ognuno di noi dov'è odio porti amore, dov'è violenza porti mitezza, dov'è ira porti la quiete, dov'è sventura porti conforto, dov'è

disperazione porti speranza, dov'è morte porti la vita eterna!”.

* * *

“O nostro fratello primogenito che esprimendoti ci hai espressi, uno e consustanziale con il Padre, uno e consustanziale con Adamo, Tu dicesti: "Qualunque cosa voi chiediate al Padre in mio nome, se lo chiederete con fede, vi sarà senz'altro concessa". In Tuo nome, o Cristo, noi chiediamo al Padre di mandare il Tuo spirito acciocché siano consolati i cuori, rinnovate le coscienze, illuminate le menti, confortate le volontà.

In Tuo nome, o Cristo, noi chiediamo al Padre che l'assiduità dell'opera veda il suo compimento e la sua consolazione, che l'assiduità della buona volontà abbia nel risultato la sua realtà tangibile in terra. In Tuo nome, o Cristo, chiediamo di vivificarci, di potenziarci, affinché ognuno dei tuoi membri sia sempre un centro emanatore di luce, di conoscenza e di verità”.

* * *

“Padre che sei nei cieli, la terra è essa pure un cielo. Padre che sei nei cieli, vieni ad abitare questo cielo che ha nome terra. Padre che sei nei cieli, i Tuoi figli a gran voce Ti chiamano in mezzo a loro perché questa è la sola ragione dell'orgoglio nostro. Noi siamo Tuoi figli, creati a Tua immagine e somiglianza, anelanti alla realizzazione completa che è l'indiamento

in Te. Padre, abbiamo bisogno di tutto e Tu puoi darci tutto. Noi sappiamo che puoi darci tutto, sappiamo che vuoi darci tutto e, per questa Tua volontà di donare noi Ti ringraziamo. Ma non basta che Tu voglia donare, è necessario che noi vogliamo ricevere il Tuo dono e, quindi, il prodigio deve essere operato in questo senso: fa che desideriamo ardentemente di ricevere il Tuo dono, fa che desideriamo ardentemente che questo dono si trasferisca nelle nostre mani, fa che vogliamo ardentemente ciò che Tu vuoi, perché solo così noi vorremo veramente ciò che è nel nostro splendente, meraviglioso e raggiante destino. Ma che il Tuo volto ci risplenda dinnanzi in ogni ora, in ogni minuto della nostra giornata, fa che in ogni ora della nostra vita, in ogni nemico, riconosciamo Te e deponiamo armi e rancori in onore del Tuo nome”.

* * *

“Padre, quelli che mi hai dato, ecco Ti rendo. Li ho guidati sino ad oggi nei pascoli e con immensa pazienza ne ho sorvegliati i passi. A Te compiere il resto, a Te affido ognuno individualmente, a Te affido ognuno singolarmente con i suoi vivi, con i suoi morti, con i suoi amici e con i suoi nemici, perché ognuno abbia da Te la giusta misura e perché ognuno realizzi in Te la giusta aspirazione, perché ognuno da Te attinga la vera giustizia e in Te riposando riconosca l'inutilità di ogni forma creata. O

Padre, il Tuo amore è onnipotente, Tu ci hai tanto amati e sempre ci amerai malgrado la nostra ingratitude. Che è la vita terrena di fronte all'eternità? Tu hai un'eternità per premiare e per punire, un'eternità per dirigere e per amare. E se ciò è di conforto è anche di terrore e innanzi a Te sentiamo la nostra potenza che è soltanto debolezza, perché siamo creati e Tu sei il Creatore, perché noi siamo i Tuoi figli e Tu sei il nostro Padre. O Padre, nel Tuo abbraccio infinito, accogli le nostre anime, nella Tua infinita carità, conforta i nostri cuori desolati”.

* * *

“O Padre, da Te l'amore ebbe principio, né in Te avrà fine. Padre, insegnaci ad amare, poiché, troppo a lungo l'amore non è stato capito, troppo a lungo l'amore non è stato amato. Padre, insegnaci ad amare perché solo l'amore risanerà in noi ciò che è guasto, perché solo l'amore riaccenderà in noi ciò che è spento, perché solo l'amore libererà in noi ciò che è incatenato, perché solo l'amore risusciterà in noi ciò che è morto”.

* * *

“Padre che sei nei Cieli, Padre che sei in tutti i cieli, Padre per il quale anche la terra è un cielo, guardaci. Obbedienti al Tuo appello, intraprenderemo la via e la percorriamo con la Tua grazia; ma Tu, o Padre, fa in noi la perfezione del Tuo volere, Tu, o Padre, trasfonditi in noi, perché noi siamo Te e la

nostra azione non sia mai, sotto nessun aspetto e per nessuna ragione, separata dall'attuarsi della Tua perfetta volontà”.

* * *

“Come piccoli allievi ai piedi del Maestro noi ci riuniamo intorno a Te, Spirito Universo di verità e di amore, acciocché Tu ne ammaestri in ogni Tua via e ne guidi per ogni periglio e per ogni ostacolo al raggiungimento della meta prefissa. Noi siamo ai Tuoi piedi, invocando da Te di imparare a superare noi stessi, acciocché ci sia dato di identificarci in Te. Oltre le misure terrene, oltre gli affanni ed i pericoli, gli inganni e le seduzioni, concedici di raggiungere il vero perfetto, di cui Tu sei il limpido specchio. Concedici di exteriorizzare da noi ogni cosa buona, così da realizzare il nostro tesoro ove il ladro non ruba, né la tignola rode. Fa che noi possiamo adire alla piena Tua conoscenza, alla perfetta coscienza, e possiamo realizzare quella Verità che forma l'anelito nostro e quella Vita che è la nostra ultima meta: vita indifferenziata, vita inseparata, vita impersonale, vita in cui noi, e Tu, cessiamo di essere separati per divenire una sola essenza e avere un'unica manifestazione, attuando l'unica espressione dell'essere. Tutto il nostro amore a Te, tutto il Tuo amore a noi o Padre che sei nei cieli!”.

* * *

“Padre celeste, inesauribile fontana di grazie, a Te innalzando la nostra preghiera, Ti supplichiamo, acciocché le onde del Tuo misericordioso amore si rovescino, senza sosta, sull'arida terra. Benedici le nostre anime; benedici quanto è veramente immortale: l'intelletto, la coscienza, la volontà, e benedici le anime che Ti raccomandiamo, affinché il loro transito si svolga come deve svolgersi: in serenità e pace. Benedici, proteggi, assisti e conduci coloro che, attraverso questa strada, cercano Te, Verità eterna!”.

* * *

“A Te, o Cristo, s'innalza la nostra preghiera. Per molti Tu sei Dio e per molti altri Tu sei la verità che illumina, che ha intravisto Dio e Lo ha testimoniato. Nella nostra invocazione si fondono tutte le anime: quelle che Ti adorano come Dio e quelle che Ti invocano come Fratello. Dio nostro, Fratello nostro, noi Ti invochiamo con un ardore in cui tutto ciò che è scoria si consuma e si distrugge, con un ardore in cui prende vigore e potenza quanto è vero, quanto è vivo e quanto è eterno. O Cristo, Signore delle anime nostre, Fratello nostro, Padre nostro, concedi ad ognuno di noi di assurgere alla Tua somiglianza!”.